

IL MIO VERO WORKBOOK

BY
Giancarlo GAZZANI

ovvero

'Del Maestro la sentenza, incrementa la sapienza'

ovvero

GUIDA PER IL GIOVANE ORCHESTRALE ALLA
CONOSCENZA DEL MAESTRO

a cura dei
Partecipanti al Corso CEE
per Esecutori d'Orchestra
e Compositori
Anno Accademico 1993 - 94

*"Sono come le trovate dell'alchimista:
distraggono dalla scienza pura, eppure
talora essa ne è spronata o fecondata"*
(M. Yourcenar, *L'Opera al nero*)

PROLEGOMENI ALLA GAZZANITÀ

*Un approccio epistemologico al dasein gazzariano non può non tenere conto dell'apparente discrasia tra l'uomo e l'artista. Non può, cioè, prescindere dal sincretismo di Asiaticità e Africanità presenti nel faber artis (nel musicus) europeo. In riferimento alla ontologia gazzarianiana, quindi, "... si può anche passare da strutture forti a 'strutture più deboli'..." (Piaget, *Le structuralisme*, Paris, 1968; trad. Il Saggiatore, Milano 1994, p.56), come nel caso dell'originalissimo uso metalinguistico dell'onomastica (esemplare a tal fine è la valenza polisemica attribuita al monema | ciccio |).*

La frequentazione del magister, congiunta alla Heimlichkeit con l' homo, ha indotto nei discipuli la irrefrenabile pulsione a redigere il presente corpus (mero florilegio senza alcuna pretesa di poter riuscire a indurre l'ignaro neofita a sussumere l'essenza, la substantia, della Gazzanità) pervaso estensivamente e intensivamente di profondo affetto e di ineguagliabile stima e ammirazione.

Diremmo al Maestro, benchè indegni del Suo Gesto: "Optime pater, gratias agimus tibi, quia tu nobis docuisti: 'non cogitat qui non experitur'".

Diciamo al lettore ("Toi, hypocrite lecteur, mon semblable, mon frère!"): impetriamo il tuo benigno sguardo su questa umile silloge dell'eccelso Verbo del Maestro acciocchè ti sia concesso guadagnare l'erta ripa oltre la quale "... non senza fatica si giunge al fine" (G. Frescobaldi, Libro II, Toccata IX).

QUAERENDO INVENIETIS!

*Massimo de Stephanis
Daniele Fusi*

Stena, addi 5 Agosto 1994

L'orchestra, la big band (*de orchestralibus*)

- Consultate la pagina 8 del mio trattato *Elementi di sfruttamento della forza lavoro orchestrale!*

a quelli che avevano trascurato gli accidenti in chiave:

- Mettete quattro diesis nel motore!

a un sassofonista, ma rivolto a tutta l'Orchestra Giovanile Italiana di Jazz:

- Nun je porterei mai un pezzo di Cage o di Feldman, ché poi me ce fanno l'aeroplanini co le parti!

a tutti:

- Nun accelerate ; nun je danno er premio a chi arriva primo!

- Quelle note lì, se non c'è la prima tromba... cacciatela!

- Scusatè ragazzi, non volevo flagellarvi il petto con questo pezzo!

al primo alto:

- ... quando sbadigli, mettili la *velvet!*

- Non parlate! ... perchè ognuno vuole spiegare meglio all'antico come va fatta una divisione, ... ma il vostro meglio è niente!

- Tu non contare! ... affermativa, non "tu non contare!" imperativa (in stretto linguaggio gazzariano la frase è da interpretare come: figliolo, tu non sai, non conti niente)

ai compositori:

- Bisogna suonare sotto mazza! (prendendo in mano una sorta di bacchetta rudimentale per dirigere una introduzione a cappella)

- Kenton ci riusciva a far suonare un'orchestra jazz come se fosse una sinfonica: "Pianissimo", gli urlava... Naturalmente in inglese c'è il corrispondente.

- Il pianissimo deve arrivare anche a quelli del loggione che hanno pagato dumila lire, altrimenti è un *pp* da mille lire e nun va bene!

la voce di un onesto orchestrale emerge dal silenzio:

- Maestro posso fare una domanda?

risposta:

- Dire pure, ma ricordarsi di fare una domanda verso l'intelligente.

- In America è un'altra cosa perché hanno quei bei leggi di *plexiglas*. Io pure qualche volta lo chiedo l'effetto "on stand", ma mi fanno solo venire l'orchite.

Ai tromboni per un passaggio in cui erano particolarmente scoperti:

- Mettetevi l'armatura, sennò tutti nudi co sto freddo ve beccate n'accidente.

- Me sembrate la banda de Monasterolo (per un background stonato).

- Quello non è il suono di una strappata, sembra piuttosto il lamento di un cagnolino a cui avete calpestato la zampetta.

- Tu non sei, tu... cinque.

- Non fate come quello che nell'alzarsi per dire "lunga vita ai tromboni!" (simula uno scatto improvviso in piedi con roteazione del tronco), fece scivolare la culisse all'indietro smadonnando.

- Ciccio, nun me fa la cacca fuori dal vaso!

a Pasquale, trombettista napoletano, a proposito della sua nuova tromba (rossa fiammante):

- L'hai dipinta col sangue di S. Gennaro?

- Perché non me la fai vedere, hai paura che si sciolga col caldo?

sull'esecuzione di *Forbidden city*:

- Il risultato per ora è uno *wing* cattolico... Deve essere pagano, sennò non funziona!

a un trombonista che accennava al tema di *Oleo*:

- Non desiderare la tessitura d'altri!

alla sezione ritmica che accelerava:

- Diceva il M^o Gambacorta: "Quando lu somaru vede la stalla se mette a curre!"

a un trombettista timido:

- Suona forte! che la tromba è uno strumento vincente!

- Diceva il povero Giorgio Baiocco: "Se suonate così, avete meno *swing* di Enrico Toti!"

a un baritonista, provando una *sassofonata* (uno special):

- Mettece più sesso, dentro!

L'amore, le donne, il sesso

- L'amore è come il motoscafo, è bello due giorni: quando lo comprì... e quando lo riappioppi!

Alle donne dell'OGGI:

- Io butto un fiore e quella che lo coglierà sarà mia. Ma ve dovete da scannà perché velo butto lontano, co la finta!

Il cibo

ore 13, nei corridoi della Fortezza:

- Danieèèèèele, andiamo a fare la pappa?

- Daniele, la Coca Cola alla spina è come l'amore vegetariano!

la moto, la guida

- Se non avete la 500 di Lawson, a Misano non potete girare in 1.13, ma al massimo in 2.28 con la merenda e la fidanzata. Io l'ho fatto in 1.30, ma i pedali facevano le scintille sull'asfalto!

- Visto che Caligola aveva nominato senatore il suo cavallo, io ho nominato ministro la mia moto.

- Tre sono le cose che amo: la moto, la moto e la moto.

la musica 1 (*theorica musicae*)

a una pianista classica:

- Tu cosa fai?

Lei:

- Preparo l'ottavo

Lui:

- L'ottavo... l'ottavo, voce del verbo **Pottare!**

-... già esiste nella scrittura per big band dai tempi di Checco e Nino!

- Nella vita, come negli assoli, c'è sempre la rottura di coglioni in agguato che fa capolino.

sempre a proposito di assoli:

- I bambini mangerebbero sempre cioccolata, ma poi je viene l'acetone, la cacarella o i brufoli... o tutt'e tre!

e ancora, all'inizio di un assolo, ma col passo precedente venuto male:

- Quello, dopo! L'assolo è il premio se sonate bene quello che c'è scritto prima!

- Il rockeggiante... la cacca del Jazz!

- La settima diminuita è una settima minore castrata!

- Do maggiore del Gesù (do² - sol² - sol³ - mⁱ⁴, *N.d.R.*)

- L'*Oleo* è scivoloso!

↳ come lo vuoi il modo eolio, d'oliva o di semi?

- (con accentuata cadenza napoletana) Il mio maestro d'armonia viveva di due o tre luoghi comuni che ripeteva continuamente: "Giuseppe Verdi ha *eschplorato* ogni *piaga* dell'animo umano, oppure il basso è..."

- Tra una scoreggia ed un pedale di trombone c'è solo una differenza meccanico-tecnica.

ai compositori, a proposito di economia nella scrittura:

- Dovete imparà a fare la spesa con due lire.

- La sordina della tuba è una specie di suppostona per elefante

in merito ad un lieve contrasto nella valutazione dell'uso dell'organo Hammond:

- Postulato: l'Assistente deve amare le stesse cose del docente. Corollario: altrimenti il docente se ne sceglie un altro.

durante le prove di "Maramambo":

- Ora capisco perché è morto Maramao, perché qualcuno gli ha fatto un vestito stretto come questo arrangiamento!

- La direzione è una dittatura illuminata, non è democrazia!

la musica 2 (*practica musicae*)

alla classe dei compositori:

- Se scrivi un inno (scusa per te che sei femminuccia) "Viva la Fica"...ripetuto sempre è una cazzata come le terze tipo *xe bon el vin!*

-Manipolare gli intervallini così e dire che tutto ha una matrice è come dire "l'asino vola"!

- ...due consonanze della stessa qualità..., nun ne fa' n'artra che sennò t'ariva un carcio nelle ginocchia!

- G7: accordo *ad usum bambini*, accordo sottosviluppato.

- Ho bisogno di intervalli misti, QUACK!, per fare il trenino!

- Sì... ,questa disposizione funziona (con tono scettico), diciamo che è meglio de 'na sassata sulla capoccia.

esempio per staccare il tempo all'orchestra (4\4):

- "Iàmmambàmbambàmbambàmba"

- Questo che hai fatto cos'è, " *il mio primo Stravinsky*"?

- Dovete scrivere le cose adatte al contesto, al tipo di orchestra che avete davanti: a me me piace la frittura di pesce napoletana, mica quella piemontese!

- Ciccio, questo pezzo lo dovevi chiamare: *Mamma me lo compri lo swing?* ... NO!

- Nun te sbraccià così, sennò quando dirigi la *Fantastica* di Berlioz che fai, sali sul camioncino?

- Questo pezzo fa schifo, non verrà mai, e non ammetto il contenzioso.
- Questa grafia è brutta, te la riporti in Sardegna.
- Se ve presentate co' 'ste parti all'Orchestra della RAI quelli ve ce fanno gli aeroplanini.

se stesso, gli altri

- I musicisti non fanno mai pettegolezzo, fanno critica di costume!
- La prima peparola, co' cucchiaro e cazzarola!

- Tre sono le cose che odio: il caffè bollente, lo champagne tiepido e le donne fredde.
- Il Governo ideale è quello formato da un numero dispari di persone inferiore a tre.
- Il peggior male che si possa fare ad un popolo è lasciarlo libero di esprimere il suo cattivo gusto.
- Come diceva sempre mio padre: "poche idee..., ma confuse".

- Orchestra di Perugia. Daniele Fusi batterista. Per la sostituzione all'ultimo minuto di un bassista che non aveva annotato le correzioni sulle parti ho tirato tutte le madonne che avevo in tasca.

- Devo andare al cesso. Vado in albergo, va!..., che la ciò la carta igienica col carillon ed i temi della *Tetralogia* stampati sopra.

- In quell'ora mattutina, alle 5, coi lupi che aspettano fuori che qualcuno di noi si distraiga per azzannarlo.

riflessivo:

- Che potrei fare in un'altra vita... forse l'allenatore di bamini che corrono nelle **minimoto**...
- Che fate? Dove andate? Andate verso il centro? Andate a magnà?

parlando a tavola del film *Il nome della Rosa*:

- Bello..., però in quel film è mancata una figura di rilievo, ... come Alvaro Vitali...

a tavola, coinvolto in una battaglia di molliche di pane, con tono severo:

- Nun create squallore!

a un sassofonista non perfettamente rasato:

- La tua barba è troppo dura, rigida, ... ti toglie il 7,5 per cento di *swing*!

hanno collaborato (in varia misura e in ordine strettamente alfabetico) i seguenti delatori relatori spioni cronachisti filologi:

Raffaele Brancati
Giampaolo Cappelli
Lucia Cappelli
Stella Cappellini
Piero Cozzi
Massimo de Stephanis
Daniele Fusi
Cesare Grossi
Klaus Lessman
Pietro Lussu
Gianclaudio Piedimonte
Paolo Sorge
Roberto Spadoni
Bruno Tommaso
Alessandro Zolo